



Provincia
di Biella

PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue

CONFERENZA PROVINCIALE DEI SERVIZI
ai sensi art. 14 Legge 241/90 e ss.mm.ii.

VERBALE DELLA SEDUTA

11.04.2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno undici del mese di Aprile, in Biella, alle ore 14:45, nella Sala Caselli, al piano secondo dell'ala Est della sede della Provincia di Biella, si è svolta (con modalità da remoto) la Conferenza Provinciale dei Servizi, secondo quanto disposto dall'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii., da condursi in modalità sincrona, previo preavviso di convocazione, per la prosecuzione e conclusione dell'istruttoria relativa al progetto presentato dal Legale Rappresentante della "A2A Ambiente" S.p.A., Brescia e denominato: "VERSIONE 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)", presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia in data 01.12.2022 da realizzare nei Comuni di Cavaglià (BI) loc. Gerbido, Alice Castello (VC) e Tronzano V.se (VC). Il progetto di cui trattasi è sottoposto a fase di Valutazione d'Impatto Ambientale e rilascio A.I.A. per tipologie di installazioni I.P.P.C., ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parte II artt. 27 bis e 29 quater. All'ordine del giorno della sessione istruttoria odierna vi sono: la ricognizione delle autorizzazioni, dei pareri, dei nulla-osta e dei provvedimenti equipollenti, a vario titolo necessari per l'eventuale realizzazione e gestione delle opere in progetto; la fissazione di un cronoprogramma dei lavori per le successive fasi procedurali. Infine vi sono eventuali primi rilievi sul progetto, completato con i chiarimenti tematici consegnati dal proponente in data 15.03.2024 (come si dirà nel dettaglio, più oltre)

Per la trattazione dei temi all'ordine del giorno suindicati sono presenti (o in presenza [quando non specificato] o in modalità collegamento da remoto):

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
e Responsabile del Procedimento

La Presid.ssa dell'O.T.+C.T. Provinciale

Comune di Cavaglià (BI)

dott. Graziano STEVANIN Dirigente dell'Area
Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale
dott.ssa Federica FACCHINO funzionaria
tecnica del Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A.
Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse
Idriche
geom. Mosè BRIZI Sindaco (collegato da
remoto)

Comune di Alice Castello (VC)

Comune di Tronzano V.se (VC)

Amm.ne Prov.le di Vercelli

A.R.P.A. Piemonte Dip. NE

AR Piemonte A.T.O. Rifiuti
Regione Piemonte – Sett. Sviluppo Sostenibile
Biodiversità e Aree Naturali (tema: S.I.C.)

Ministero dell'Interno Com. Prov.le BI VV.FF

ATIVA S.p.A. Autostr. To-Ivrea-Vallè d'Aosta

“A2A Ambiente” S.p.A., proponente

arch. Marta Anselmino Resp. Servizi Tecnici comunali (collegata da remoto)

dott. Andrea SARASSO, Vice-Sindaco (collegato da remoto)

sig. Michele PAIROTTO, Sindaco (collegato da remoto)

arch. Veronica PLATINETTI, Dirigente Settore Ambiente e Territorio (collegata da remoto)

dott.ssa Paola CARELLO, Resp. Serv. Emissioni in Atmosfera, Area Provinciale Ambiente (collegata da remoto)

ing. Nadia CASALE, inc.to di P.O. Serv. Rifiuti e Serv. V.I.A., Area Provinciale Ambiente (collegata da remoto)

ing. Laura ANTONELLI, Struttura di Produzione, I.F. Valutazioni Ambientali (collegata da remoto)

dott.ssa Paloma URSO (collegata da remoto)

dott.ssa Clizia BONACITO (collegata da remoto)

ing. Fabrizio 'MANISCALCO Vicecomandante Provinciale e R.U.A.S. (collegato da remoto)

sig. Marco BORGNA, funzionario (collegato da remoto)

sig. Antonio MANGALAVITI, funzionario (collegato da remoto)

ing. Davide MARINZI, Legale Rappresentante (collegato da remoto)

Partecipano altresì alla seduta i funzionari tecnici in forza al Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu.

Il Responsabile del procedimento i funzionari provinciali, sono coadiuvati dal consulente legale avv. Alberto Savatteri.

Il Sindaco del Comune di Cavaglia e la Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune medesimo sono coadiuvati dai seguenti soggetti (tutti collegati da remoto): geom. Giorgio Cabrio, Consigliere Comunale; dott. Fabrizio Bianchi, consulente; dott. Corrado Cellocco, consulente; dott. Marco Stevanin, consulente; avv. Michele Greco, consulente legale.

Il Rappresentante Legale della “A2A Ambiente” S.p.A. è coadiuvato dai seguenti progettisti/consulenti/dipendenti (tutti collegati da remoto): dott. Paolo Avanzi, dott. Matteo Bont, dott. Paolo Bottani, dott.ssa Chiara Canta, ing. Laura Gamba, dott. Lorenzo Magni, dott. Simone Malvezzi, ing. Marta Mazzarella, dott.ssa Alessia Miranti, dott. Andrea Panicucci, ing. Marta Paravidino, dott.ssa Elisa Puppo, dott. Marco Sala, dott. Andrea Tilli.

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti soggetti convocati: il Dirigente dell'Area Provinciale Tecnica di Biella; l'A.S.L. BI S.I.S.P., Biella; l'A.S.L. VC, Vercelli; il CORDAR S.p.A. Biella Servizi; il CO.S.R.A.B.; la Regione Piemonte seguenti Settori: Tecnico Regionale Biella-Vercelli; Infrastrutture Pronto Intervento; Polizia Mineraria Cave e Miniere; Emissioni e Rischi Ambientali;

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC; l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia Vercelli; l'"E.N.A.C." S.p.A.; l'"E.N.A.V." S.p.A.; il Ministero delle Imprese e del Made in Italy Div IV; l'Agenzia delle Dogane di Biella; il Comando R.F.C. Militare Esercito Piemonte; la R.F.I. S.p.A.; la "TERNA" S.p.A.; la "e-distribuzione" S.p.A. S.R. Piemonte e Liguria; la "SNAM Rete Gas" S.p.A. Distretto Nord Occidentale; l'Autorità di Bacino per il Fiume Po, Parma; il Ministero dell'Interno Comando Provinciale di Vercelli Vigili del Fuoco; la "S.A.T.A.P." S.p.A.

Sono pervenuti alla Provincia di Biella, i seguenti pareri:

- nota Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti, Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO e VC prot. n. MICMIC_SABAP_NO\11/04/2024\0004787-P (prot. ricez. Prov. n. 8340 del 11.04.2024);
- nota RFI - "Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane" S.p.A. prot. RFI-VDO-DOIT.TO.ING\A0011\p\2024\0002959 UA dell'11.04.2024 (prot. ricez. Prov. n. 8302 del 11.04.2024);
 - nota "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. prot. n. ATV/ORD 1717/2024/U del 10.04.2024 (prot. ricez. Prov. n. 8251 del 10.04.2024);
 - nota "Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica", Vercelli, prot. 0001533/2024 del 10.04.2024 (prot. ricez. Prov. n. 8295 del 11.04.2024);

Copia della predette note è allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che sono collegati ai lavori della Conferenza dei Servizi, per assistervi in qualità di uditori, i rappresentanti delle seguenti associazioni: "Movimento Valledora"; "Legambiente Biella+Ivrea", "Movimento 5 Stelle" di Biella; Associazione "S.O.S. - Santhià Obiettivo Salute"; "Movimento Lento".

Svolge le funzioni di verbalizzante il dott. Marco Fornaro coadiuvato dal geom. Fulvio Manacorda, entrambi in servizio presso il Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche.

La seduta è aperta dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, dopo i saluti di rito, riassume gli elementi di rilievo afferenti al procedimento di cui trattasi, a beneficio dei presenti.

Preliminarmente il **dott. Graziano Stevanin** fa presente che le opere in progetto sono assoggettabili a diverse procedure uniche, finalizzate al conseguimento dei seguenti titoli autorizzativi:

- art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 relativo alla Valutazione d'Impatto Ambientale con rilascio del giudizio sulla compatibilità ambientale dell'intervento ma anche per il rilascio contestuale di tutte le autorizzazioni ambientali e urbanistiche necessarie per la sua realizzazione e gestione. Il progetto è infatti ricompreso nella tipologia di cui all'All. III alla Parte II del D. Lgs. 152/06, lett. n) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettere R1, della parte quarta del decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;*
- art. 29 ter del D. Lgs. 152/2006 parte Seconda, Titolo III-bis, relativo all'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- art. 208 D. Lgs. 152/2006 Autorizzazione Unica per nuovi impianti di smaltimento rifiuti;

Il **dott. Graziano Stevanin** aggiunge che l'eventuale approvazione del progetto costituirà Variante allo strumento urbanistico dei Comuni interessati per espressa previsione di legge, secondo quanto

previsto dal combinato disposto dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 e del comma 15 *bis* dell'articolo 17 *bis* della Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e ss.mm.ii. In tale ottica è stata operata la pubblicazione degli elaborati progettuali sul sito della Provincia di Biella dal 20.04.2023 al 20.05.2023, insieme all'avviso di deposito dei predetti redatto dal proponente (pubblicazione surrogatoria della comunicazione di avvio del procedimento) che ha dato atto della possibilità di presentare osservazioni scritte altresì sull'argomento della variante urbanistica per effetto di legge. L'Avviso al Pubblico redatto dal proponente, nello stesso periodo di tempo, è stato pubblicato agli Albi Pretori dei Comuni di Cavaglia (BI), Alice Castello (VC) e Tronzano Vercellese (VC). Si tratta di tre procedure uniche con presupposti diversi applicabili all'istanza pervenuta. Le stesse saranno armonizzate, tenendo conto dei principi contenuti nelle norme di coordinamento rappresentate dall'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 oltre ovviamente ai principi generali stabiliti dall'art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii. in materia di semplificazione dell'azione amministrativa. L'istruttoria sarà condotta in modo da poter consentire, contestualmente, la valutazione del progetto sia per accertarne l'eventuale compatibilità ambientale, (ai sensi dell'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06) sia per valutare se la proposta è compatibile con le migliori tecnologie disponibili ai sensi degli articoli di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il dott. **Graziano Stevanin**, sempre in via preliminare, informa i presenti che, per la tipologia progettuale in esame, le Migliori Tecnologie Disponibili sono attualmente rappresentate dalla (B.A.T.) per l'incenerimento dei rifiuti, assunta con Decisione U.E. 2019/2010 del 12.11.2019. Tali valutazioni rispondono ovviamente anche alle verifiche tecniche funzionali al rilascio dell'autorizzazione agli impianti di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, peraltro sostituita in questo caso dall'A.I.A.

Terminate le predette informazioni preliminari, il dott. **Graziano Stevanin**, con riferimento al procedimento di cui trattasi, comunica che l'istanza qui istruita fu presentata dalla "A2A Ambiente" S.r.l., Brescia in data 01.12.2022 e che l'istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. (norma ancora vigente all'epoca della presentazione dell'istanza in oggetto), è condotta dalla Provincia di Biella di concerto con la Provincia di Vercelli, stante la prevista realizzazione di elementi progettuali (opere di connessione alla rete) sul territorio di 2 Comuni della Provincia stessa. Detta modalità di concerto è stato concordato tra le due Amministrazioni Provinciali interessate, che consiste nel condurre l'istruttoria tecnica attraverso l'Organo Tecnico V.I.A. Provinciale di Biella ed il Comitato Tecnico Provinciale I.P.P.C. di Biella (congiuntamente operanti), in tutte le riunioni integrati con funzionari in servizio presso la Provincia di Vercelli.

Il dott. **Graziano Stevanin**, fa poi presente che, con nota n. 26060 del 07.12.2022, la Provincia invitò tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria a valutare l'adeguatezza e la completezza della documentazione secondo i rispettivi profili di competenza, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 27 *bis* commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e, con nota prot. n. 755 del 12.01.2023, la Provincia richiese al proponente gli elaborati indicati come mancanti a seguito della verifica predetta. La "A2A Ambiente" S.p.A. trasmise via P.E.C. in data 09.02.2023 gli elaborati documentali integrativi richiesti.

Il dott. **Graziano Stevanin**, ricorda che, operata la fase preliminare della verifica della completezza formale della documentazione, in data 20.04.2023 ebbe inizio la fase di consultazione del pubblico, operata dalla Provincia di Biella tramite il ricorso allo strumento dell'Inchiesta Pubblica di cui agli artt. 27 *bis* e 24 *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 14 comma 3, della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. (norma ancora vigente all'epoca della presentazione dell'istanza in oggetto), istituita dalla Provincia di Biella con la Determinazione Dirigenziale n. 113 del 31.01.2023 e costituita nei componenti dell'Organismo Collegiale Inquirente con la successiva Determinazione Dirigenziale n. 606 del 20.04.2023. Contestualmente all'inizio dei lavori dell'Inchiesta Pubblica predetta (giorno 20.04.2023), l'intera documentazione progettuale fu pubblicata sul sito *Internet* della Provincia di

Biella, per 30 gg., per le osservazioni eventuali del pubblico da sottoporre all'Inchiesta Pubblica, a norma del comma 4 del citato art. 27 *bis* D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il **dott. Graziano Stevanin**, fa presente che, nel periodo di evidenza pubblica del progetto (dal 20.04.2023 al 20.05.2023), pervennero alla Provincia diverse osservazioni del pubblico, sui temi della V.I.A., dell'A.I.A. e della Variante per espressa previsione di legge al P.R.G.C. Tutte le predette furono oggetto d'esame da parte dell'Organismo Collegiale Inquirente dell'Inchiesta Pubblica (che provvede pure all'audizione degli autori di ognuna) e le medesime sono, per tutta la durata del procedimento, pubblicate sul sito *Internet* della Provincia di Biella a disposizione di tutti coloro che intendono prenderne visione. La Relazione Conclusiva dell'Inchiesta Pubblica, fatta pervenire dal Presidente dell'Organismo Collegiale Inquirente in data 19.07.2023 (prot. ricez. n. 16633 del 20.07.2023) fu pubblicata, unitamente a tutti gli altri atti rilevanti del procedimento, sul sito *Internet* della Provincia di Biella.

Quindi il **dott. Graziano Stevanin** fa presente che, con nota prot. n. 16704 del 20.07.2023 (e, per integrazione, con successiva nota prot. n. 17270 del 28.07.2023), fu richiesto agli Enti coinvolti nell'istruttoria di segnalare l'eventuale necessità di richiedere chiarimenti all'azienda proponente e, con successiva nota prot. n. 18537 del 18.08.2023, entro i 30 gg. prescritti dall'art. 27 *bis* comma 5, la Provincia richiese alla "A2A Ambiente" S.p.A. i chiarimenti tematici, da consegnare entro il 17.09.2023. A seguito di espressa richiesta in tal senso pervenuta dalla "A2A Ambiente" S.p.A. (cfr. nota prot. ricez. Prov. n. 19712 del 08.09.2023), la Provincia, con nota n. 19939 del 12.09.2023, concesse una proroga di 180 gg. per la consegna dei chiarimenti, con nuovo termine di consegna al 15.03.2024. In data 15.03.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 6093 del 15.03.2024) la "A2A Ambiente" S.p.A. trasmise via P.E.C. i chiarimenti richiesti. I medesimi sono stati sottoposti a fase di evidenza pubblica, a norma di quanto previsto dal citato art. 27 *bis* comma 5, sul sito *Internet* della Provincia di Biella dal 27.03.2024 per 15 gg. successivi consecutivi (sino all'11.04.2024). Parimenti saranno - in successione - pubblicate eventuali osservazioni scritte recapitate alla Provincia da parte del pubblico, per consentire ai soggetti istituzionali coinvolti in istruttoria la loro eventuale consultazione ed eventuale considerazione dei contenuti nell'adozione delle proprie determinazioni conclusive.

Di seguito il **dott. Graziano Stevanin** ricorda che, con nota prot. 6652 del 21.03.2024 la Provincia di Biella ha indetto la Conferenza dei Servizi per istruire il procedimento in oggetto e contestualmente convocato la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi odierna, con il seguente O.d.G: 1) Individuazione delle autorizzazioni, pareri e nulla osta da rilasciare al proponente per l'eventuale realizzazione ed esercizio del progetto da istruire; 2) Eventuali rilievi sui chiarimenti fatti pervenire dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in data 15.03.2024 e resi disponibili dalla Provincia di Biella ai soggetti istituzionali coinvolti in istruttoria; 3) Aggiornamento del crono-programma per la prosecuzione dell'istruttoria e per lo svolgimento delle successive attività della Conferenza dei Servizi.

Il **dott. Graziano Stevanin** sottolinea che le richieste di chiarimenti - a norma dell'art. 27 *bis* comma 5 da effettuare in un'unica soluzione - sono già state effettuate con la succitata nota prot. Prov. n. 18537 del 18.08.2023 e che non sarà possibile operare richieste su argomenti nuovi. Quindi comunica che l'Organo Tecnico riunito con il Comitato Tecnico (O.T.+C.T.) ha già svolto la propria istruttoria nelle seguenti sessioni di lavoro: 20.04.2023; 11.05.2023; 25.05.2023; 13.06.2023; 27.06.2023; 20.07.2023; 27.07.2023; 08.08.2023. Successive sessioni di lavoro sono in programma per l'esame dei chiarimenti richiesti e presentati dalla "A2A Ambiente" S.p.A.

Il **dott. Graziano Stevanin** comunica poi che i lavori della Conferenza dei Servizi, secondo quanto indicato dall'art. 27 *bis* comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno concludersi, al netto di eventuali interruzioni, entro 90 giorni dalla data odierna e cioè entro 10.07.2024. Inoltre che l'art.

27 bis comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che l'istruttoria tecnico-amministrativa è finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e che, in tale prospettiva, nel prosieguo della seduta sarà operata, con tutti i presenti, la ricognizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'eventuale realizzazione ed esercizio delle opere in progetto, finalizzata al loro eventuale rilascio nel procedimento qui istruito, qualora il progetto possa conseguire la compatibilità ambientale.

Il dott. **Graziano Stevanin** fa infine presente che la Conferenza dei Servizi si svolgerà secondo i criteri introdotti con il D. Lgs. 30.06.2016 n. 127 alla L. 241/90 e, in particolare, che ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato a esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Inoltre che, all'esito dell'ultima riunione, l'amministrazione procedente - e cioè la Provincia di Biella - adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. E poi che le amministrazioni statali devono essere rappresentate da un unico soggetto abilitato a esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo dal Prefetto. A tal fine la Prefettura di Biella aveva già comunicato alla Provincia di Biella - con nota prot. ricez. Prov. n. 755 del 31.03.2023 - di aver individuato, come R.U.A.S., il Comando di Biella dei Vigili del Fuoco.

Dopo questa dettagliata presentazione del procedimento e dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** dà la parola al Sindaco di Cavaglià che l'ha richiesta per intervenire subito.

Avuta la parola, il **Sindaco del Comune di Cavaglià, geom. Mosè Brizi**, afferma: "Sono presente in qualità di Sindaco del Comune di Cavaglià, nella duplice veste di rappresentante del Comune per tutte le autorizzazioni e per il parere che il Comune è chiamato a rilasciare nel corso della Conferenza dei Servizi ma anche nella qualità propria di ogni Sindaco e cioè di Autorità Sanitaria Locale chiamata ad esercitare poteri e doveri di controllo, anche preventivo, sulla tollerabilità o meno delle lavorazioni provenienti dalle industrie classificate insalubri a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Come Sindaco sono titolato a rendere, dunque, l'autorizzazione e il parere ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 29 quater comma 6b del D.Lgs. 152/06, 216 e 217 del R.D. 1265/1934 T.U.L.L.S., essendo l'opera di cui trattasi, industria insalubre di 1^a classe ai sensi del D.M. 59/1994. Inoltre, sempre in qualità di Sindaco, a proposito delle integrazioni documentali depositate dal proponente nel Marzo 2024, ne rilevo fin d'ora l'incompletezza e ne manifesto l'inadeguatezza, l'inidoneità, a superare le criticità e le omissioni contestate nelle precedenti fasi del procedimento - ivi compresa l'Inchiesta Pubblica - tra gli altri, dal Comune e dal Sindaco di Cavaglià e, appunto, dall'*Organismo Pubblico Inquirente* [n.d.v.: in realtà "*Organismo Collegiate Inquirente*"] nella Relazione Finale dell'Inchiesta Pubblica datata 20.07.2023 e dalla Provincia di Biella. Data anche la mole della produzione documentale, chiedo di ottenere un termine minimo di 60 giorni, al fine di consentire ai consulenti giuridici e tecnici incaricati dal Comune di fornire, all'Amministrazione e al Sindaco sottoscritto, il supporto necessario da tradurre nei pareri che saranno riversati in atti, il dettaglio delle predetti persistenti criticità ed omissioni. Si rende inoltre necessario valutare le osservazioni inviate dal pubblico nel termine di 15 giorni, di cui all'articolo 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 - termine ancora non scaduto, nel senso che scade

oggi - perché, eventualmente, potrebbero potenzialmente arrivarne altre. Infine chiedo di avere copia della nota protocollo n. 18537 del 18.08.2023, con la quale la Provincia di Biella ha richiesto al proponente chiarimenti ed integrazioni ai sensi dell'art. 27 *bis* comma 5 del D.Lgs. 152/06. Ho terminato. Grazie!”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutto quanto testé comunicato dal Sindaco del Comune di Cavaglià, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al Sindaco di Cavaglià, afferma: “Sì, signor Sindaco, vorrei indicarLe subito che la nota di richiesta chiarimenti cui ha fatto appena riferimento, è pubblicata sul sito *Internet* della Provincia di Biella, assieme a tutti gli altri atti rilevanti del procedimento e, quindi, la potrà scaricare dal sito medesimo. Man mano che gli atti di rilievo pervengono alla Provincia o da questa sono adottati, sono poi resi disponibili al pubblico nella stessa cartella cui ho fatto riferimento, assieme a tutti gli elaborati progettuali che, al pari dei predetti sono pubblicati, ad esclusione, per motivi di tutela della *privacy*, di quelli contenenti dati personali”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé comunicato dal Responsabile del Procedimento, richiede di poter intervenire il Vice-Comandante del VV.FF. di Biella. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Vice-Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e R.U.A.S., ing. Fabrizio Maniscalco**, afferma: “Grazie. Se posso farlo, vorrei approfittarne per esporVi immediatamente, in prima persona, le osservazioni antincendio sul progetto presentato. Ve le leggo, direttamente e rapidamente, così sarò più chiaro. Sono 7 punti. Quello che chiediamo ai progettisti è di formulare delle risposte o comunque delle integrazioni in proposito:

1. La vasca principale rifiuti illustrata nella “Relazione” quale compartimento antincendio, con un carico specifico di progetto superiore a 2400 MJ/m^2 , dovrà avere strutture portanti separanti per REI 240. Potranno essere scelti i livelli di prestazione di resistenza al fuoco e di compartimentazione inferiori soltanto in esito alla dimostrazione, da parte del professionista antincendio, del raggiungimento dei connessi obiettivi di sicurezza antincendio, impiegando uno dei metodi di progettazione della sicurezza antincendio previsti al § G.2.7 del “Codice di Prevenzione Incendi”;
2. Ai fini della completa compartimentazione della vasca principale dei rifiuti dovranno essere concepite e attuate modalità idonee di compartimentazione, in corrispondenza dei varchi di scarico dei rifiuti dagli automezzi;
3. Ai fini del controllo di un eventuale incendio nella vasca principale rifiuti, il professionista dovrà dimostrare la conformità alla regola dell'arte dell'impianto antincendio previsto, della sua idoneità quale impianto con livello di prestazione 4A, in conformità al “Codice di Prevenzione Incendi” e al D.M. 26.07.2022. In alternativa potrà essere utilizzato l'impianto *spray* a diluvio, conforme alla regola dell'arte;
4. Poiché il piazzale di scarico ha carico d'incendio non inferiore a 600 MJ/m^2 , dovrà essere dimostrato che la distanza dal prospiciente fabbricato uffici/visitatori sia non inferiore a quella di separazione prescritta dal *Codice*. In caso contrario, una delle pareti perimetrali dei compartimenti prospicienti fra loro dovrà essere interamente resistente al fuoco per tutta la sua estensione;
5. Il sistema fognario dell'impianto dovrà essere in grado di raccogliere tutte le acque di estinzione incendi, da tutte le aree in cui sono presenti i rifiuti o altre sostanze aventi impatto ambientale, qualora dilavate da acqua;
6. Per le aree stoccaggio fanghi e rifiuti confezionati, il professionista antincendio dovrà, in conformità alla norma UNI EN 12845, motivare la scelta della categoria “2A” di deposito; dovrà descrivere la configurazione del deposito, l'altezza massima d'impilamento, il rispetto

dei requisiti di protezione e delle limitazioni per garantire l'efficacia della protezione *sprinkler*. I requisiti di portata e pressione dovranno essere congruenti con quanto sopra.

7. Dovrà essere dimostrata la compatibilità dell'impianto idranti "UNI 45" interni al cavedio MCC a quota -1, alla sala batterie a quota +0,10 e alla sala MCC a quota + 380, con le relative destinazioni d'uso;

Ecco, i sette punti contenenti le nostre osservazioni in merito agli aspetti antincendio del progetto presentato nell'ambito di questo procedimento erano questi. Non ho nient'altro da rilevare. Vi ringrazio e posso chiudere".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle osservazioni testé dettagliatamente illustrate dal Vice-Comandante dei Vigili del Fuoco, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al predetto, afferma: "Volevo capire, ingegnere: si tratta di specificazioni, di delucidazioni aggiuntive dei chiarimenti già forniti dalla "A2A Ambiente" oppure... (*non conclude la frase*)?".

Provincia
di Biella

Contro al Responsabile del Procedimento il **Vice-Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e R.U.A.S., ing. Fabrizio Maniscalco**: "Allora, io, purtroppo quest'informazione non riesco a darGliela, perché non ne dispongo. Nel senso che avevo inviato alla "A2A Ambiente" S.p.A., circa tre settimana fa, un'e-mail proprio contenente questa domanda ma a questa non ho ricevuto risposta. Quindi non so se queste prescrizioni...(*non conclude il pensiero*). Sicuramente sono relative alla 1^ versione del progetto ma non so se i chiarimenti presentati tengano conto proprio di queste...(*lascia in sospensione la frase*). Devo dire che ho guardato la documentazione medesima tramite il link che avete fornito nella nota di convocazione della seduta odierna: sono documenti datati "Luglio 2022", per cui mi è venuto da domandarmi se queste prescrizioni che Vi ho appena elencato siano o non siano ad oggi valide...(*lascia in sospensione la frase*)".

Controbatte al Vice-Comandante dei Vigili del Fuoco il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "No, è perché, come ho già precisato nelle informazioni preliminari che ho fornito in precedenza, l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che noi applichiamo in maniera letterale, stabilisce che i termini per i vari adempimenti procedurali sono perentori, ivi inclusi i termini per la verifica della completezza documentale e quelli per la richiesta di chiarimenti sui temi dello Studio d'Impatto Ambientale e del progetto. Quindi abbiamo già esaurito la fase nella quale si verificava la completezza documentale e in cui si poteva richiedere al proponente di integrare con i documenti mancanti. E questa fase si è svolta nei primi trenta giorni. Poi, ottenute le integrazioni documentali dal proponente, abbiamo dato avvio alla fase di evidenza pubblica degli elaborati progettuali e consultazione del pubblico, attraverso - per questo progetto specifico, stante la sua rilevanza e complessità - lo strumento dell'Inchiesta Pubblica, durata 90 gg. Al termine di questa fase di consultazione del pubblico c'è stato il momento in cui tutti gli Enti coinvolti in istruttoria hanno segnalato formalmente alla Provincia la necessità di richiedere i chiarimenti tematici e la Provincia - raccolte le segnalazioni degli Enti e accorpate alle richieste del proprio O.T.+C.T. e dell'Inchiesta Pubblica - ha richiesto i chiarimenti nei 30 gg. successivi. Infine, quando i chiarimenti del proponente sono pervenuti, a progetto quindi già integrato con i chiarimenti, abbiamo indetto la Conferenza dei Servizi e convocato la seduta odierna, appunto per la valutazione del progetto già - per così dire - completo. Tutta questa ricapitolazione è, insomma, per ricordare a tutti che noi non abbiamo più titolo per richiedere ulteriori chiarimenti, perché l'art. 27 bis stabilisce chiaramente quando essi possono essere richiesti e, soprattutto, che ciò può avvenire una volta soltanto. E questa possibilità la Provincia con tutti gli altri Enti interessati, l'ha già consumata. Per cui ora dobbiamo capire come questo parere dei Vigili del Fuoco di Biella - nel quale pare di capire che si segnalino delle criticità da integrare - possa essere incardinato nell'ambito delle attività della Conferenza dei Servizi. Nel senso che o sarà una richiesta esauribile nei tempi perentori che abbiamo a disposizione per svolgere l'istruttoria della Conferenza dei Servizi e cioè 90 gg. dalla data odierna, nell'ambito della calendarizzazione delle

attività che andremo a fare, visto che non potremo imporre al proponente altre sospensioni del procedimento. Dico questo perché, oltretutto, quello dei Vigili del Fuoco non mi pare l'unico caso in cui si segnala la necessità di ottenere di ulteriori integrazioni per potersi esprimere. Dai pareri pervenuti vi sono altre fattispecie analoghe, come vedremo nel prosieguo. Quindi, ribadisco: o siamo in condizione, all'interno della calendarizzazione delle attività nel termine massimo consentito, di recuperare eventuale apporti, contributi, da parte del proponente – da valutare, in ogni caso, all'interno di queste tempistiche concordate – oppure, se così non potrà essere, la Conferenza dei Servizi e tutti i soggetti che vi sono coinvolti, dovranno operare secondo le disposizioni dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della Legge 241/90 e ss.mm.ii. art. 14 e ss. e cioè, valutare la documentazione progettuale attualmente resa disponibile dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in esito alle richieste che abbiamo già loro avanzato nelle opportune fasi procedurali. A quel punto ci sarà solo spazio per l'espressione delle determinazioni conclusive di ciascun Ente, di segno positivo, eventualmente con prescrizioni oppure di segno negativo; in quest'ultimo caso supportato dalle motivazioni e dalle indicazioni per l'ottenimento del parere positivo. Queste sono le regole che dobbiamo applicare. Scusate se ho ribadito quello che avevo già premesso ma questo è un passo che tutti gli Enti debbono avere sempre bene presente".

Controbatte al Responsabile del Procedimento il **Vice-Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e R.U.A.S., ing. Fabrizio Maniscalco**: "Allora, a meno che la "A2A Ambiente" S.p.A. non ci voglia dare qualche chiarimento qui adesso a quanto ho letto, allo stato attuale posso solo dire che i sette punti saranno tramutati in prescrizioni".

Ribatte al Vice-Comandante dei Vigili del Fuoco il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "In ogni caso, voglio comunque far presente che la seduta odierna non è quella con all'Ordine del Giorno l'espressione delle determinazioni conclusive. Quella di oggi è solo la prima seduta, quella in cui verrà fatta la ricognizione dei vari titoli abilitativi da rilasciare in caso di compatibilità ambientale favorevole e in cui programmeremo le nostre attività per arrivare nel termine massimo di 90 gg. a poterci esprimere definitivamente. Queste sono le due attività principali da svolgere nella seduta di oggi. Poi, se ci sarà spazio, in questi tempi, per avere un'interlocuzione con il proponente e tra i vari Enti e ottenere dei chiarimenti, ciò potrà avvenire. Tuttavia, se ciò non potesse avvenire, le incertezze potranno solamente diventare delle prescrizioni oppure dare luogo a pareri non favorevoli motivati. Spero sia chiaro a tutti e vorrei anche sapere se qualcuno dei presenti dà delle letture diverse delle norme che stiamo applicando...*(lascia in sospensione la frase)*".

Richiede allora la parola il proponente. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **tecnico della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Laura Gamba** afferma: "Noi, aderendo all'invito di poco fa dell'ing. Maniscalco volevamo offrire un chiarimento sulle sue osservazioni, nel senso che avevamo ricevuto, per via informale - appunto via *e-mail*, come diceva prima l'ingegnere - queste richieste d'informazioni e, successivamente, abbiamo provveduto ad integrare, con le informazioni richieste che abbiamo sentito elencare in precedenza, la documentazione a chiarimento presentata. Quindi volevamo – per così dire – "tranquillizzare" i VV.FF. sul fatto che i recenti chiarimenti sono completi anche già delle risposte a quanto da essi richiesto. Probabilmente l'ingegnere non ha ancora avuto modo di prenderne visione, però queste richieste sono state evase con la documentazione trasmessa il 15.03 u.s.".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle osservazioni testé dettagliatamente illustrate dal Vice-Comandante dei Vigili del Fuoco e dal dibattito che ne è seguito, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e procede a dar corso, con i presenti, alla ricognizione dell'elenco delle autorizzazioni,

pareri e nulla osta da rilasciare al proponente per l'eventuale realizzazione ed esercizio del progetto da istruire. Il **dott. Stevanin** precisa che tale attività sarà svolta partendo dall'apposito Elenco predisposto con la documentazione consegnata dal proponente con l'istanza ma con alcune annotazioni che la Provincia, nell'esame preliminare del documento stesso, ha operato perché esaminarle nella seduta odierna con i presenti, al fine di arrivare alla stesura definitiva dell'Elenco completo dei titoli abilitativi da rilasciare. Legge quindi:

- Giudizio di compatibilità Ambientale e rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura della Provincia di Biella;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 29 *ter* del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura della Provincia di Biella. Detta autorizzazione, qualora rilasciabile, ricomprenderà i seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. – di competenza della Provincia di Biella;
 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento – di competenza della Provincia di Biella;
 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura – di competenza del “CORDAR S.p.A. Biella Servizi”;
- Nulla-osta ai sensi della L. 447/95 es.m.i. per le emissioni sonore – da rilasciare a cura dei Comuni di Cavaglià (BI), Alice Castello (VC) e Tronzano Vercellese (VC).

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei primi due titoli abilitativi qui sopra elencati e li ha confermati, con riferimento all'ultimo titolo abilitativo qui sopra riportato il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, afferma: “Il Comune di Tronzano Vercellese sarebbe interessato ai lavori solo per una parte dell'elettrodotto in progetto. Di conseguenza dovremmo capire che sorta di interferenza acustica potrebbe comportare l'elettrodotto. In altre parole: è un refuso e va stralciato dall'Elenco oppure vi sono ragioni per mantenerlo tra i titoli da eventualmente rilasciare?”.

Riscontra al Responsabile del Procedimento il tecnico della **CA2A Ambiente” S.p.A. dott. Lorenzo Magni**: “Confermo la Sua seconda ipotesi. Il Comune di Tronzano Vercellese sarebbe interessato, in minima parte, dalla demolizione di una linea elettrica esistente. Inoltre, in prossimità del confine comunale verrebbe realizzato il raccordo nuovo alla linea esistente. L'inserimento nell'Elenco di tale titolo abilitativo con riferimento al Comune predetto è quindi, evidentemente riferito alle emissioni sonore producibili per il territorio di competenza durante la fase del cantiere ed esclusivamente nel corso della stessa”.

Ribatte al proponente il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “D'accordo, grazie per la precisazione. E' quindi mantenuto nell'Elenco”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto altresì del titolo abilitativo di cui al dibattito qui sopra riportato e l'ha confermato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, procede nella disamina degli ulteriori titoli abilitativi di cui è richiesto il rilascio. Come segue:

- Permesso di costruire/titolo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dei Comuni di Cavaglià (BI) e Alice Castello (VC);
- Variante urbanistica P.R.G.C. ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parere di compatibilità urbanistica della modifica del P.R.G.C. Variante per espressa previsione di legge – da rilasciare a cura dei Comuni di Cavaglià (BI) e Alice Castello (VC);

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto del primo titolo abilitativo qui sopra elencato e l'ha confermato, con riferimento al successivo titolo abilitativo qui sopra riportato il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, afferma: "Poiché la Variante Urbanistica nella prima stesura del progetto qui istruito era prevista unicamente per i Comuni di Cavaglià mentre Alice Castello è stato coinvolto nel momento in cui è stata modificata la connessione con l'elettrodotto, a noi pare che occorra provvedere, a cura del Comune di Alice Castello, alla pubblicazione per 30 giorni – 15 per la pubblicazione e i successivi 15 a disposizione per la presentazione di osservazioni sulla Variante stessa da parte di chi ne sia eventualmente interessato - dell'avviso di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale. Questo perché - come dicevo - era stato fatto per il progetto originario per Cavaglià, non è stato fatto ovviamente per la parte oggetto d'integrazioni. Non so se ho reso il concetto e se tutti sono d'accordo?"

Interviene allora il **Vice-Sindaco del Comune di Alice Castello, dott. Andrea Sarasso**: "Mah, chiaramente il Comune di Alice Castello, se lo dovrà pubblicare lo pubblicherà. Se è previsto dalla legge non possiamo sottrarci all'obbligo".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato e ha confermato le indicazioni circa il titolo di cui trattasi, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, procede nella disamina degli ulteriori titoli abilitativi di cui è richiesto il rilascio. Come segue:

- Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e ss.mm.ii. – di competenza del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi";
- Approvazione del "Piano Preliminare di Utilizzo *in situ* delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 9 (n.d.v.: *nell'Elenco del proponente l'indicazione dell'art. 24, errata, è rettificata in questa occasione*) del D.P.R. n. 120/2017 e dall'art. 185 c.1, lett. c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – di competenza della Provincia di Biella;
- Assenso all'allacciamento alla rete di distribuzione di titolarità della "SNAM Rete Gas" S.p.A. + Nulla osta attraversamento rete gas (cfr. Art. 120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli impianti Elettrici, approvato con R.D. n. 1775 dell'11.12.1933) - da rilasciare a cura della "SNAM Rete Gas" S.p.A.;
- Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n.151 del 01.08.2011 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella;

Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e dei D. M. 5 settembre 1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto, classificato alla tipologia n. 100 del DM 05.09.1994 Parte I lett. B) "Rifiuti solidi e liquami" depositi e impianti di depurazione, trattamento" - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià (BI);

- Sostituzione di 3 pozzi esistenti Concessione di derivazione di acque sotterranee D.P.G.R. 10/R/2003 ss.mm.ii. art. 16 - da rilasciare a cura della Provincia di Biella;

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei primi cinque titoli abilitativi qui sopra elencati e li ha confermati, con riferimento all'ultimo titolo abilitativo qui sopra riportato il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, afferma: "Sulla Concessione di derivazione di acque sotterranee abbiamo ricevuto una comunicazione da parte del proponente, in esito alla quale sono necessarie delle precisazioni. E' la nota datata 04.04.2024, (prot. ricez. Prov. n. 7844/2024), con la quale la "A2A Ambiente" S.p.A. ha rettificato la propria precedente richiesta di *autorizzazione alla ricerca e successiva nuova concessione*, chiedendo al contempo:

1. la sostituzione di detta comunicazione con:
 - a) l'istanza di rinuncia della concessione rilasciata con D.D. della Provincia di Biella 17.06.2013 n. 1086 e ss.mm.ii.;
 - b) l'istanza di nuova concessione, contenuta nel procedimento di P.A.U.R. qui istruito;
2. la sostituzione dei tre pozzi (Codici: BIP0397, BIP0398 e BIP0399) con un solo pozzo di nuova realizzazione, a servizio del nuovo impianto di cui in oggetto, con caratteristiche prelievi e modalità di esercizio indicate nei documenti allegati a tale nota;
3. la dismissione dei tre pozzi esistenti mediante completa sigillatura mineraria degli stessi da realizzarsi successivamente alla realizzazione del pozzo sostitutivo.

E' ritenuta corretta la formulazione presentata da parte della "A2A Ambiente" S.p.A., poiché trattasi di attività rientrante a pieno titolo nell'applicazione dei disposti previsti dall'articolo 27 bis (*Sostituzione di pozzi*), comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e ss.mm.ii., il quale recita testualmente: *Il concessionario può, previa comunicazione all'ufficio, sostituire pozzi regolarmente concessi non più utilizzabili per cause tecniche e non ripristinabili oppure non conformi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 (Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee), a condizione che le nuove opere abbiano la medesima destinazione d'uso, volumi di prelievo uguali o inferiori a quelli già concessi, siano conformi a quanto previsto dall'articolo 16, commi 1 e 2 e siano realizzati nelle immediate vicinanze dei pozzi preesistenti, che dovranno essere chiusi nei modi previsti all'articolo 33, comma 3.*

Dal punto di vista procedurale, questa variazione comporta una variazione del genere di concessione, che, a sua volta, determina il venir meno della necessità di acquisire preventivamente i pareri della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria, dell'Autorità di Bacino per il Fiume Po e del Comando Militare Esercito Piemonte. Questi Enti sono stati coinvolti sino ad ora nell'istruttoria perché, ritenuti Enti interessati ma, ora che emerge che, in questo caso, sono richieste delle sostituzioni e non delle nuove concessioni e non sarà più necessario il coinvolgimento in istruttoria dei predetti Enti, in quanto non dovremo acquisire da loro alcun parere".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra indicato dal Responsabile del Procedimento, il medesimo dà la parola al proponente che l'ha nel frattempo richiesta.

Avuta la parola, il tecnico della "A2A Ambiente" S.p.A., **dott.ssa Elisa Puppo** afferma: "Volevamo solo ritornare sull'argomento precedente, per fare una precisazione rispetto alla richiesta di Variante Urbanistica presentata per il Comune di Cavaglià. A seguito delle richieste di integrazioni, abbiamo presentato e integrato la richiesta di Variante Urbanistica a suo tempo presentata per il Comune di Cavaglià. Quindi, a nostro avviso, sarebbero da ri-pubblicare gli atti necessari per la Variante anche per il Comune di Cavaglià gli elaborati di Variante, analogamente a quanto avverrà per Alice Castello. Solo questo".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé affermato dal proponente, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott.**

Graziano Stevanin, che prosegue nella disamina degli ulteriori titoli abilitativi di cui è richiesto il rilascio. Come segue:

- Nulla osta “Terna” sulla fattibilità della connessione alla RTN – a cura della “Terna Rete Italia” S.p.A.;
- Nulla osta alla costruzione di condutture elettriche o metalliche ai sensi degli artt. 111, 112, 120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli impianti Elettrici approvato con R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 e/o del disposto dell'art. 95 del Codice delle comunicazioni elettroniche approvato con D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 – a cura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Con riferimento al secondo dei titoli abilitativi qui sopra elencato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: “Abbiamo adeguato la nuova denominazione del Ministero inserita nell'Elenco del proponente, nel frattempo intervenuta. Inoltre riteniamo che sia necessario acquisire il nulla-osta in materia di Telecomunicazioni ai sensi dell'art. 58, cioè per le interferenze con le telecomunicazioni. Relativamente agli altri articoli richiamati dal proponente nell'Elenco, quelli del Regio Decreto n. 1775, si tratta di interferenze con le opere lineari. Di fatto però, secondo noi, vengono assorbite poi dalle successive posizioni presenti nell'elenco dove di volta in volta vengono evidenziate questo tipo di richieste. Per cui questa indicazione complessiva noi, in caso di rilascio dell'autorizzazione, andremo poi a scomporla, lasciando l'interferenza con le telecomunicazioni e poi andremo a vedere le altre interferenze”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé affermato dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, il medesimo prosegue nella disamina degli ulteriori titoli abilitativi di cui è richiesto il rilascio. Come segue:

- Nulla osta per le condutture elettriche che devono avvicinarsi e attraversare infrastrutture ferroviarie, ai sensi DPR 11/07/1980 n. 753 (cfr. art. 58) – da rilasciare dalla “R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana” S.p.A.;
- Giudizio di Valutazione d'Incidenza Ambientale per le potenziali interferenze del progetto con alcune aree S.I.C., ai sensi L.R. 29.06.2009 n. 19 “*Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità*” e ss.mm.ii. art. 43 – giudizio associato al giudizio di compatibilità ambientale della Provincia dopo aver acquisito il parere della Regione Piemonte A1600A Ambiente, Energia e Territorio Settore A1601C Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei due titoli qui sopra riportati e ne ha approvato la corretta presenza nell'Elenco dei titoli da rilasciare, con riferimento al secondo dei predetti, chiede di poter intervenire la funzionaria della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali. La parola le è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, la **funzionaria della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali, dott.ssa Clizia Bonacito** afferma: “Intervengo per confermare la necessità della Valutazione di Incidenza ma per fare un'annotazione: io questa mattina ho dato un'occhiata alla documentazione resa disponibile *on-line* in vista di questa seduta e ho constatato che il proponente ha fatto riferimento anche a un sito che è in gestione all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Per cui devo fare una verifica se sia il caso di coinvolgere anche loro nel procedimento, perché teoricamente la competenza per l'espressione del

parere di valutazione di incidenza su quel sito è loro. Su *Roppolo e Viverone* invece è della Regione. Quindi faccio una verifica se è il caso di coinvolgere anche loro per un'espressione diretta oppure se ingloba io il loro parere nel nostro".

Controbatte, in tono interrogativo, alla rappresentante regionale il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Mi scusi dottoressa, non ho inteso se farà Lei la verifica o se dobbiamo farla noi".

Riscontra al Responsabile del Procedimento la **funzionaria della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali, dott.ssa Clizia Bonacito**: "No, no, la faccio io e poi Vi comunico quanto prima se è necessario inserire l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore tra i destinatari della comunicazione oppure gliene inoltra copia io".

Controbatte alla rappresentante regionale il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "D'accordo. Se Lei allora ce lo farà sapere, se sono loro li aggiungeremo tra i destinatari delle convocazioni, così potranno essere aggiornati sullo stato del procedimento. Dopo di che, se ho capito bene, si farà Lei promotrice di coordinare i due pareri afferenti alla Valutazione di Incidenza?"

Riscontra al Responsabile del Procedimento la **funzionaria della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali, dott.ssa Clizia Bonacito**: "In realtà dovrebbe funzionare che ogni Gestore si esprime con riferimento al sito di cui è referente ma proveremo a coordinarci perché, secondo me, in questo caso specifico, sarebbe più opportuno. Comunque Vi aggiornerò su entrambe gli aspetti".

Eccepisce alla rappresentante regionale il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Ecco, se sono da esprimere separatamente, come Conferenza dei Servizi richiederemo un'espressione separata di ciascun Gestore. Ciò non toglie che possiate, naturalmente, coordinarvi, come referenti dei diversi S.I.C., per fare una valutazione coordinata e complessiva della materia S.I.C. Valutazione di Incidenza".

Conclude la **funzionaria della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali, dott.ssa Clizia Bonacito**: "D'accordo, grazie".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dello scambio d'indicazioni testé riportato, richiede di poter intervenire il Sindaco del Comune di Cavaglià (BI). La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Sindaco del Comune di Cavaglià, geom. Mosè Brizi**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, obietta: "Mi scusi, dottore, ritornando alla pubblicazione della bozza di Variante, ma se dobbiamo rifare la pubblicazione della bozza stessa, come modificata dalla "A2A Ambiente" S.p.A., allora chiediamo la sospensione della Conferenza per i tempi della pubblicazione!"

Controbatte al Sindaco del Comune di Cavaglià il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "E' una richiesta anomala. Potremmo valutarlo però non mi pare che sia una motivazione che consenta di operare una sospensione dei termini della Conferenza dei Servizi. Lei prima parlava di 60 giorni. Sono termini, 30 o 60 giorni, che sono compatibili con l'adempimento della pubblicazione all'interno del termine massimo dei lavori, che è di 90 giorni. Ricordo sempre a tutti di considerare che parliamo sempre di termini perentori: credo che per fare una pubblicazione si possa operare all'interno dei tempi della

Conferenza dei Servizi, visto che oggi è il primo giorno e ne abbiamo 90 a disposizione, servendo solo 15+15 giorni per gli adempimenti necessari relativi”.

Interviene, allora, il **consulente del Comune di Cavaglià, dott. Corrado Cellocco** e, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento afferma: “La motivazione potrebbe essere che, se arrivassero delle osservazioni nel periodo della pubblicazione degli atti, bisognerà poi avere il tempo di valutarle, no? I 60 giorni cui facevamo riferimento riguardano la necessità, per il Comune, di approfondire gli adempimenti cui è tenuto. Infatti non va trascurata l’ipotesi che possano giungere molte osservazioni e se così fosse, occorrerà del tempo per poterle valutare, ecco perché la richiesta di sospensione del termine oltre al discorso dei 60 giorni. I 60 giorni sono riferiti alla necessità della valutazione degli elementi che avremo. Le osservazioni non le abbiamo ancora e non sappiamo adesso quante saranno e come saranno come volume, quindi non sappiamo quanto tempo ci può volere per renderle disponibili o elaborarle”.

Controbatte al dott. Cellocco il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “Capisco che cosa il Comune intende dire, però dico anche: come facciamo a definire *a priori* di sospendere per 60 gg. i lavori della Conferenza dei Servizi sull’ipotesi che forse ci saranno molte osservazioni e che magari saranno anche corpose e lunghe da valutare? Voglio dire, se ci saranno delle osservazioni - osservazioni alla mano - verificheremo in quel momento se ricorreranno le condizioni per sospendere la Conferenza dei Servizi: riuniremo la Conferenza dei Servizi per quel tipo di verifica ed esamineremo l’ipotesi di una sospensione, a ragion veduta. Diversamente io non vedo il motivo per sospenderla adesso, sulla base di un’ipotesi astratta! Se non arrivassero poi osservazioni, avremmo sospeso un termine perentorio per 60 gg., su quali presupposti di legittimità?”

Ribatte al Responsabile del Procedimento il **consulente del Comune di Cavaglià dott. Corrado Cellocco**: “Però io dico anche: ma perché, *nell’indicazione* della “A2A Ambiente” S.p.A. non hanno *fornito indicazione prima di questo riferimento*? Nel senso: la necessità della ripubblicazione con riferimento al Comune di Cavaglià emerge solo adesso? Questo mi domando!”.

Controbatte al dott. Cellocco il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “Allora, la necessità della ripubblicazione emerge solo adesso perché è stata modificata la connessione e sono state modificate le condizioni. C’era l’interferenza con il fotovoltaico. La “A2A Ambiente” S.p.A. ha modificato il tracciato dell’elettrodotto e ora il progetto interferirebbe con aree nuove. Così bisogna aggiornare quella parte lì. Non è un fatto così raro che, per rispondere alle richieste di chiarimenti di qualche Ente, nelle controdeduzioni parti del progetto subiscano delle modifiche. Alcune volte capita, purtroppo!”.

Controbatte al Responsabile del Procedimento, in tono interrogativo, il **consulente del Comune di Cavaglià dott. Corrado Cellocco**: “Ho capito. Ma la pubblicazione riguarderebbe le modifiche solamente oppure la ripubblicazione riguarderebbe la Variante nella sua totalità?”

Riscontta al dott. Cellocco il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “No. Le integrazioni sono già pubblicate dal 27.03. u.s. La pubblicazione riguarda unicamente la Variazione al Piano Regolatore Generale Comunale. Più precisamente riguarda le particelle che sono interessate dalla Variante: solo quello”.

Controbatte al Responsabile del Procedimento, in tono interrogativo, il **consulente del Comune di Cavaglià dott. Corrado Cellocco**: “La variante, sì. Però, diciamo, la parte modificata della variante? Nel senso che la variante è stata presentata, il Comune ha fatto delle eccezioni...*(non può proseguire il pensiero a causa dell’intervento, sulle sue parole, del Responsabile del Procedimento)*.”

Interviene, sulle parole del dott. Corrado Cellocco, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, a quello rivolto, afferma: "Allora, bisogna solo operare una comunicazione, nella quale il Comune individua le particelle oggetto di Variante per effetto della modifica che, in caso di approvazione, si produrrà con il progetto. Si va, per essere concreti, a definire la posizione dei plinti dei tralicci, andando a indicare che quell'area lì, dall'approvazione del progetto, è modificata con la destinazione urbanistica da "agricola" a "servizi" o altro. Ma - lo voglio precisare - non è documentazione che deve redigere il Comune, sono elaborati che è tenuta a produrre la "A2A Ambiente" S.p.A., se già non li ha inseriti nella documentazione dei chiarimenti. Ciò che costituisce adempimento dei Comuni è la pubblicazione dell'avviso relativo. Poi da lì avranno inizio i termini per le osservazioni del pubblico. Mi sono spiegato?"

Controbatte al Responsabile del Procedimento, in tono interrogativo, il **consulente del Comune di Cavaglià dott. Corrado Cellocco**: "La variante riguarda queste particelle, queste modifiche, d'accordo. Però non si è capito bene in che cosa consistano...*(lascia in sospensione la frase)*".

Ribatte al dott. Cellocco il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Allora, provo a dirlo con altre parole. I chiarimenti della "A2A Ambiente" S.p.A. sono già pubblicati, ora dobbiamo ottemperare alle indicazioni della L.R. 56/77, in materia di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale per espressa previsione di legge, la quale obbliga a pubblicare - limitatamente alle particelle oggetto della Variante - apposito avviso, con cui si evidenzia ai cittadini che, qualora il progetto di cui trattasi sia approvato, esso determinerà, per effetto di tale approvazione, una Variante al P.R.G.C. Ripeto: limitatamente a quelle particelle! Mi sembra piuttosto chiaro il meccanismo. I cittadini, a seguito di tale pubblicazione dell'avviso, saranno in condizione di presentare osservazioni. Poi, certo, qui Vi do ragione, se arriveranno osservazioni andranno valutate prima di dare corso alla variante".

Controbatte al Responsabile del Procedimento il **Sindaco del Comune di Cavaglià, geom. Mosè Brizi**: "Un'ultima cosa: siccome noi abbiamo dato un'occhiata alla documentazione e non mi pare...*(non prosegue il pensiero)*. Insomma, davvero ribadiamo la richiesta che ci sia inviata - chiedo cortesemente - copia della nota del protocollo con la quale la Provincia di Biella ha richiesto al proponente chiarimenti a nome della Conferenza dei Servizi. O, se dite che è pubblicata, di sapere in quale cartella è contenuta, perché noi, abbiamo riguardato nel frattempo, adesso, ma non la troviamo".

Riscontra al Sindaco di Cavaglià il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Va bene, possiamo verificare ma a noi risulta essere regolarmente pubblicata nella cartella "Atti del Procedimento", insieme agli altri atti di rilievo nella sezione del progetto di riferimento".

Richiede poi di intervenire il proponente. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **tecnico della "A2A Ambiente" S.p.A. dott.ssa Elisa Puppo**, afferma: "Dal canto nostro, per questa richiesta del Sindaco, volevamo solo indicare, a beneficio per il Comune di Cavaglià e del Comune di Alice Castello, che i documenti relativi alla Variante sono contenuti tutti nella CARTELLA n. 07 intitolata "Variante Urbanistica". Ovviamente la "A2A Ambiente" S.p.A. rimane a disposizione nel caso abbiano difficoltà a reperire la documentazione in quella depositata".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutto quanto sin qui dibattuto, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano**

Stevanin, per proseguire nella disamina degli ulteriori titoli abilitativi di cui è richiesto il rilascio. Come segue:

- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 per interferenza cavo aereo con aree boscate soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura della Regione Piemonte A1600A - Ambiente, Energia e Territorio Settore A1610C - Pianificazione Regionale per il Governo del Territorio, con acquisizione del parere vincolante e obbligatorio della competente Soprintendenza;
- Parere di conformità del progetto e determinazione delle fasce di rispetto della L. 36/2001 – da rilasciare a cura della Regione Piemonte (*n.d.v.: indicazione corretta rispetto a quanto indicato dal proponente nel proprio Elenco, che riportava come titolare del rilascio la Provincia di Biella. Si veda qui oltre*).

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto e approvato il primo dei titoli qui sopra elencati, con riferimento al secondo di essi la parola è richiesta dal funzionario tecnico del Servizio Provinciale Qualità dell'Aria e Energia dott. Giovanni Maria Foddanu. La parola gli è data ad opera del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **funzionario tecnico del Servizio Provinciale Qualità dell'Aria e Energia dott. Giovanni Maria Foddanu** afferma: "Vorrei chiarire una cosa. La Legge 36/2001 è, a livello nazionale, la Legge Quadro sulla protezione dall'esposizione da campi elettrici ed elettromagnetici. L'art. 5 prevede che le linee elettriche debbano essere autorizzate, demandando tale funzione alle Regioni. Il proponente, nell'Elenco apposito, aveva indicato la Provincia di Biella ma, come ho appena detto, la competenza, per legge è della Regione Piemonte, la quale in precedenza faceva riferimento alle disposizioni della Legge Regionale 23/84, poi abrogata dalla L.R. 03/2023, in seguito all'emanazione, a livello statale, di un Decreto Ministeriale contenente le Linee Guida sui procedimenti autorizzativi. Era solo per dire che, in pre-ricognizione odierna, come ufficio istruttore, abbiamo corretto l'indicazione della competenza operata dal proponente nel suo elenco: non provinciale ma regionale".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto e approvato anche il secondo dei suelencati titoli abilitativi, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, per proseguire nella disamina degli ulteriori titoli abilitativi di cui è richiesto il rilascio. Come segue:

- Parere igienico sanitario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 (espresso nell'ambito del rilascio del Permesso di costruire) – a cura delle AA.SS.LL. BI e VC;
- Nulla-osta opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, di cui art. 709 del D. Lgs. 09.05.2005 n. 96 "Revisione della Parte Aeronautica del Codice della Navigazione, a norma dell'articolo 2 della L. 9 novembre 2004, n. 265" – a cura degli Enti preposti E.N.A.C. ed E.N.A.V. S.p.A.
- Parere relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 41 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023 – a cura del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

- Nulla Osta attraversamento fossi e canali – di competenza dell’“Associazione d’Irrigazione Ovest Sesia” (n.d.v.: indicazione corretta rispetto a quanto indicato dal proponente nel proprio Elenco, che riportava come titolare del rilascio altresì l’Autorità di Bacino Distrettuale per il Fiume Po, Parma. Si veda qui oltre).

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto e approvato i primi tre titoli qui sopra elencati, con riferimento al quarto titolo, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: “Secondo quanto abbiamo potuto appurare nella fase preliminare come Uffici Provinciali, ai sensi dell’art. 120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n. 1775, non ci pare che sia titolare del rilascio del nulla osta per l’attraversamento di fossi e canali anche l’Autorità di Bacino per il Po, come indicato nell’Elenco Autorizzazioni da parte del proponente. A noi pare che sia titolare del rilascio del nulla osta solo il Consorzio proprietario dei fossi e canali interferiti e cioè, in questo caso, l’“A.I.O.S.” Non so se vi siano eccezioni a questa nostra impostazione. Altrimenti procederei con gli altri titoli autorizzativi da esaminare”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra precisato e nessuno dei presenti ha operato eccezioni in proposito, approvando così anche il titolo autorizzativo di cui trattasi, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** procede nella disamina degli ulteriori titoli abilitativi di cui è richiesto il rilascio. Come segue:

- Nulla Osta per interferenze con infrastruttura viaria “Autostrada A4” (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii. “Codice della Strada”) – a cura della “SATAP” S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastruttura viaria “E25” (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii. “Codice della Strada”) – a cura della “ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta” S.p.A. Autostrada Torino Ivrea Valle d’Aosta;
- Nulla Osta per interferenze con linee elettriche MT e BT (Art. 120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli impianti Elettrici, approvato con R.D. n. 1775 dell’11.12.1933) – a cura della “e-distribuzione” S.p.A.;

Dopo l’indicazione dell’ultimo dei titoli autorizzativi qui sopra elencati e dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, senza rilievi e quindi li ha approvati, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, comunicando che la ricognizione dei titoli autorizzativi da rilasciare nel procedimento è, come da Elenco del proponente, conclusa e che se non vi sono indicazioni da parte dei presenti su eventuali omissioni da integrare, si procederà con la lettura dei pareri scritti pervenuti per la seduta, procede in tal senso, poiché nessuno dei presenti segnala omissioni alla ricognizione testé operata.

Il **dott. Graziano Stevanin** legge allora le seguenti note:

- nota “ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta” S.p.A. prot. n. ATV/ORD 1717/2024/U del 10.04.2024 (prot. ricez. Prov. n. 8251 del 10.04.2024);

La suddetta nota, come precisato già in precedenza, è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei contenuti della nota testé letta, richiede di poter intervenire il rappresentante della “ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta” S.p.A. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **rappresentante della "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. dott. Marco Borgna** afferma: "Per quanto riguarda l'atto di convenzione da stipulare sarà chiaramente la "A2A Ambiente" S.p.A. a dover prendere contatti con "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. per l'attraversamento della bretella con l'elettrodotto. Tuttavia, notavamo che, nella Tavola n. 23, hanno scritto "Nuova Viabilità d'Accesso", che si riduce dal confine - diciamo - vicino alla proprietà di "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. per raggiungere i due tralicci: il "Traliccio 20" e il "Traliccio 2E". Con riferimento proprio a questa nuova viabilità di accesso, avremmo bisogno di approfondire da dove arrivano. Inoltre, poiché, nel caso in cui andassero a usufruire del sovrappasso autostradale della Strada Vicinale della "Mandriotta", per portare tralicci o altro, facciamo presente sin d'ora che quello non potrà essere sfruttato! Non potrà essere sfruttato perché trattasi di un sovrappasso con una limitazione di carico! Ecco il motivo delle nostre richieste nel parere: necessitiamo di conoscere il percorso che ^aadrebbero a fare per arrivare in quel tratto verde indicato. Questo solo".

Controbatte al rappresentante della "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Sì, mi sembrano peraltro rilievi non banali. Per quanto ci riguarda essi saranno tutti trasposti nel Verbale della seduta e quindi, una volta conclusa la verbalizzazione saranno disponibili, oltre al contenuto della nota-parere che sarà pubblicata quanto prima. Oltre a questo, visto che i chiarimenti *una tantum* sono già stati richiesti, lasciamo al proponente di valutare questo tipo di osservazione, comunicata ora verbalmente ma nel parere scritto non contenuta. Diciamo che prendiamo atto di quanto la "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A." ha appena comunicato".

Obietta al Responsabile del Procedimento, il **rappresentante della "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. dott. Marco Borgna**: "No, aspetti, scusi! Noi Vi invieremo comunque il nostro parere scritto contenente la richiesta di approfondimenti che ho appena illustrato - voglio chiarirlo - perché abbiamo partecipato a questa seduta apposta per far presente che vi sono aspetti che non ci sono chiari! La lettera che citava Lei, non contenente richieste di approfondimenti, è un'altra cosa: essa serviva essenzialmente a rivolgere alla Provincia di Biella l'invito a coinvolgere nell'istruttoria il Ministero, perché è nostra abitudine richiederlo. Nel contempo, poi, in quella lettera era anche precisato che dovrà essere redatto un atto di convenzione, onere che ora io Vi ho voluto ribadire. Questo è. Il discorso della viabilità, l'ho esposto a voce io poco fa perché va tenuto presente sin da ora ma - come ho detto - Vi arriverà anche come richiesta scritta in un parere nel giro di qualche giorno".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto comunicato dal rappresentante della "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. e del contraddittorio che ne è seguito, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che legge ora:

- la nota dell'"Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica" Vercelli, prot. 0001533/2024 del 10.04.2024 (prot. ricez. Prov. n. 8295 del 11.04.2024);

La suddetta nota, come precisato già in precedenza, è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei contenuti della nota testé letta, richiede di poter intervenire il proponente. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il tecnico della “A2A Ambiente” S.p.A. ing. Laura Gamba afferma: “Volevo rassicurare tutti che, per quanto riguarda le osservazioni fatte dall’“Associazione d’Irrigazione Ovest Sesia” faremo le verifiche e prenderemo certamente atto anche delle osservazioni dell’“ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta” S.p.A.””.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di questa dichiarazione del proponente, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, che afferma: “Io vorrei richiedere tuttavia al rappresentante di “ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta” S.p.A.” se ci può dare un’indicazione del motivo per cui ci chiedete di coinvolgere in istruttoria il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. C’è una norma che lo prevede oppure è solo un’indicazione Vostra, diciamo, *di cortesia*?”

Riscontra al Responsabile del Procedimento **rappresentante della “ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta” S.p.A. dott. Marco Borgna**: “Lo abbiamo segnalato per la ragione che il Ministero è l’Ente Concedente, “ATIVA” è il soggetto concessionario. E’ una segnalazione che facciamo ogni volta che ci invitano a Conferenze dei Servizi. Poi, nelle sedute della Conferenza dei Servizi interveniamo noi come concessionari e nelle nostre note in cui diamo pareri, assegniamo prescrizioni, richiediamo informazioni o approfondimenti in indirizzo inseriamo, per conoscenza, il concedente Ministero. E’, diciamo, una modalità che seguiamo da molto tempo, così anche il Ministero concedente rimane informato e aggiornato dello stato dei procedimenti che coinvolgono le nostre competenze e, se avessero qualcosa da aggiungere, possono farlo con una lettera apposita loro”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto chiarito dal rappresentante della “ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta” S.p.A., la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che legge le seguenti note:

- nota Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC, prot. n. MIC\MIC_SABAP_NO\11/04/2024\0004787-P (prot. ricez. Prov. n. 8340 del 11.04.2024);
- nota “RFI – Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane” S.p.A. prot. RFI-VDO-DOIT.TO.ING\A0011\p\2024\0002959 UA dell’11.04.2024 (prot. ricez. Prov. n. 8302 del 11.04.2024).

Le suddette note, come precisato già in precedenza, sono allegate al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei contenuti delle note testé lette, con riferimento a quanto contenuto nella nota “RFI – Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane” S.p.A. di cui sopra, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: “E’ sempre difficile riuscire a coordinare tutte le autorizzazioni, però, anche questo tipo di parere, secondo me, deve essere valutato secondo i criteri che ci siamo dati all’inizio e che abbiamo condiviso. Nel senso che i lavori della Conferenza dei Servizi devono seguire delle tempistiche contenute in un termine massimo perentorio e, in considerazione di questo, gli Enti coinvolti partecipano alle sedute e programmano in modo condiviso le attività da svolgere per completare l’istruttoria entro quel termine. Per cui, se ci sono poi Enti che non partecipano alle sedute e inviano pareri scritti che richiedono magari chiarimenti o integrazioni al di fuori della programmazione dei lavori della Conferenza, poi bisogna confrontarsi con i contenuti di tali richieste o dei problemi potenziali che segnalano, avendo tuttavia presenti i tempi procedurali e le fasi del procedimento già esaurite, per non rischiare di viziare il

procedimento. Magari il proponente proverà a verificare presso la "R.F.I." S.p.A. che cosa quest'ultima, in concreto, si aspetti dai progettisti, perché – ripeto – dal testo della nota non è onestamente molto comprensibile...*(lascia in sospensione la frase)*. Dovremo tutti capire, quando arriveremo al momento di esprimere le determinazioni conclusive come si sarà poi inquadrata questa situazione particolare assieme a tutte le altre. Rimane fermo il concetto e vorrei evidenziarlo e ribadirlo, che il modo di operare all'interno di una Conferenza dei Servizi deve prevedere che tutti quanti i soggetti istituzionali dispongano delle informazioni e tutti possano rendersi conto delle attività che hanno svolto anche altri soggetti. Questo significa che, qualora le FF.SS. chiarissero alla "A2A Ambiente" S.p.A. che si rende necessaria una modifica del tracciato dell'elettrodotto, è evidente che questa modifica dovrà essere condivisa tra tutti gli Enti che partecipano all'istruttoria e i possibili impatti relativi dovranno da tutti essere valutati nella Conferenza dei Servizi, perché quello che per le FF.SS. può essere la soluzione preferibile o l'unica percorribile, può magari presentare delle incongruenze rispetto ad altre normative, magari sul paesaggio, su vincoli vari o altro che sono competenza di altri Enti. Insomma, il lavoro deve essere coordinato e alla fine – come dire - tutti i tasselli dovranno andare al loro posto. Spero di essere stato chiaro".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei contenuti della nota testé letta, richiede di poter intervenire il proponente. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Legale Rappresentante della "A2A Ambiente" S.p.A., ing. Davide Marinzi**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, afferma: "Poiché questo parere della "R.F.I." S.p.A., effettivamente è davvero poco chiaro, la Sua proposta mi sembra la via più ragionevole per procedere. Così a noi non resta che contattare direttamente le FF.SS. per capire meglio che cosa volessero dire nella nota e diciamo fornire poi i riscontri alla Conferenza dei Servizi intera, in un momento successivo. Prima però va da sé che dobbiamo capire che cosa si aspettano che facciamo. Non c'è molto altro da dire".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé dichiarato dal proponente, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, che afferma: "A noi, come dicevo già prima, è sorta anche qualche perplessità sul fatto che le FF.SS. presentino attualmente - visto che li abbiamo coinvolti sin da subito, in occasione delle varie fasi di Verifica della completezza documentale e poi della richiesta dei chiarimenti - questo tipo di osservazioni. Nel senso che, ribadisco, osservazioni come quelle contenute nel parere che abbiamo appena letto potevano essere fatte anche nella fase precedente, visto che nulla è cambiato nel frattempo rispetto alle criticità che loro evidenziano. L'area di riferimento è sempre la stessa. Le modifiche che sono state fatte al progetto nella fase di chiarimenti magari hanno interferito con alcuni tipi di opere, di autorizzazioni, con alcune parti di progetto, con alcune valutazioni che spettano ai soggetti istituzionali competenti e in quel caso sono pienamente giustificate".

Interviene nuovamente il **Legale Rappresentante della "A2A Ambiente" S.p.A., ing. Davide Marinzi** e, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, afferma: "Anche noi, dott. Stevanin, non possiamo che condividere quanto Lei ha appena sottolineato. Detto questo – ripeto - io credo che, in questa situazione, non ci sia molto altro da dire e fare se non metterci in contatto con chi ha scritto il parere e poi relazionare alla Conferenza dei Servizi, nel senso che, se dovremo redigere dei documenti nuovi, li metteremo poi a disposizione di tutti i soggetti della Conferenza dei Servizi, in modo – come diceva Lei correttamente in precedenza - da dare a tutti la possibilità di valutarli poi per il prosieguo dell'istruttoria".

La parola è quindi ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, che aggiunge: "Certo. Da parte nostra, come Conferenza

dei Servizi, dobbiamo darci dei tempi per arrivare a esprimere il parere conclusivo, a meno che non intervengano situazioni particolari. Il Comune di Cavaglià anticipava un termine di 60 giorni per arrivare ad esprimere un parere, credo che sia un termine accettabile, considerata la mole di documenti che dobbiamo ancora valutare - anche come chiarimenti - e considerato il fatto che comunque, come si diceva, ci sono ancora degli aspetti da esperire sia a livello formale sia anche in termini di valutazione puntuale di alcune questioni. Poi, come abbiamo detto in precedenza, ci sono i 30 giorni, 15+15, per gli adempimenti afferenti alla pubblicazione delle Varianti Urbanistiche, dopo di che bisognerà valutare gli argomenti problematici posti soprattutto dalla "R.F.I. FF.SS." e dall'"Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia". Si tratta di criticità che dovranno essere affrontate e superate. In tale ottica a me pare che 60 giorni siano un termine per potere arrivare a definirle. Nella prossima seduta della Conferenza dei Servizi quindi valuteremo con i presenti alla seduta se esistono tutti i presupposti perché tutti possano esprimere un parere oppure se dovremo proseguire con l'istruttoria. Ma sono valutazioni che dovranno essere fatte e condivise dalla Conferenza dei Servizi in quella seduta prossima".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, richiede di poter intervenire il proponente. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il tecnico della "A2A Ambiente" S.p.A. dott.ssa Alessia Miranti, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, domanda: "Vorremmo cortesemente sapere una cosa: il termine che intende accordare di 60 giorni per l'espressione del parere del Comune è un termine di sospensione della Conferenza dei Servizi? Oppure resta fermo il termine di 90 giorni?"

Riscontra alla dottoressa Miranti il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "No, no, allo stato attuale non si sospende nulla! Sessanta giorni significa che la prossima seduta, nell'ambito dei 90 gg. massimi da oggi concessi dall'art. 27 bis, la svolgeremo tra circa 60 giorni. Poi, tra poco, concorderemo la data precisa".

Riprende la parola il tecnico della "A2A Ambiente" S.p.A. dott.ssa Alessia Miranti e, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, afferma: "Sì, sì, è come avevo capito io, allora. E' la *seconda cosa*: restano fermi i 90 giorni per la conclusione dell'istruttoria calcolati da oggi".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, richiede di poter intervenire il Comune di Cavaglià. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Sindaco del Comune di Cavaglià, geom. Mosè Brizi**, rivolgendosi al proponente, afferma: "Sì, corrisponde a quello che abbiamo chiesto noi; cioè che la seduta nella quale i Comuni dovranno rilasciare i loro pareri sia fissata non prima di 60 giorni da oggi ma rimanendo comunque nell'ambito dei termini procedurali, senza richiedere sospensioni del procedimento".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e afferma: "Perfetto. Allora, ribadendo la necessità - a mio modo di vedere - di non spingerci, con la fissazione della data della prossima seduta, troppo vicino al termine finale a disposizione per il completamento dell'istruttoria di 90 gg. da oggi, al fine di poter disporre, eventualmente, di giorni a disposizione per fissare un'ulteriore seduta, qualora sorgessero dei problemi nuovi da affrontare per arrivare ad esprimerci tutti, propongo la data del 13.06.2024 ore 09:30, in modalità collegamento da remoto. Ci sono controindicazioni per tale data? Ci sono controproposte?".

Interviene il **Vice-Sindaco del Comune di Alice Castello, dott. Andrea Sarasso** e, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, domanda: "Scusate, ma il fatto che ci siano le elezioni comunali non può influire?"

Risponde al Vice-Sindaco di Alice C. llo il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Noi non possiamo tener conto delle elezioni, perché i tempi del procedimento sono perentori abbiamo i tempi contingentati. Analogamente a quanto accade per i periodi delle feste di fine anno o delle ferie estive".

Controbatte al Responsabile del Procedimento il **Vice-Sindaco del Comune di Alice Castello, dott. Andrea Sarasso** risponde: "Capisco. Era solo una domanda, chiaro".

Nessun altro tra i presenti significa eccezioni alla proposta della data del 13.06.2024. La medesima viene pertanto approvata dalla Conferenza dei Servizi e il cronoprogramma dei lavori è così aggiornato al **13.06.2024 ore 09:30**.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha provveduto all'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, richiede di intervenire il proponente. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **tecnico della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Laura Gamba**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, richiede: "Dottore, mi scusi. "A2A Ambiente" S.p.A. ha ricevuto che una nota-parere dall'"ENAC S.p.A., che abbiamo notato che non riporta in indirizzo la Provincia di Biella. Dobbiamo inoltrarla oppure, per caso, Vi è già pervenuta con altra separata spedizione?"

Riscontra alla dottoressa Gamba il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "No, tale nota non risulta essere pervenuta alla Provincia. Se ce la inoltrerete Voi, la accluderemo comunque agli atti del procedimento. Grazie".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, richiede di poter nuovamente intervenire il Comune di Cavaglià. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Sindaco del Comune di Cavaglià, geom. Mosè Brizi**, rivolgendosi al proponente, richiede: "Mi scusi, dottore, per conferma. Ma, in occasione della prossima seduta del 13.06.2024 il Comune dovrà quindi esprimere il parere definitivo?".

Riscontra al Sindaco del Comune di Cavaglià il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Confermo: è così. La nota formale di convocazione della seduta - che nei giorni a venire invieremo via P.E.C., con le specifiche per il collegamento da remoto alla seduta, a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, anche a beneficio dei soggetti che oggi non hanno partecipato e che quindi non sono a conoscenza dell'aggiornamento del cronoprogramma - avrà all'Ordine del Giorno l'espressione delle determinazioni conclusive di spettanza di ciascun Ente circa la compatibilità ambientale e circa il rilascio dei titoli autorizzativi od equipollenti, Varianti urbanistiche incluse, che nel corso dell'odierna seduta abbiamo individuato come necessari per la realizzazione ed esercizio delle opere in progetto. L'espressione dovrà avvenire nei termini dell'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii."

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, accertato che non vi sono ulteriori interventi da parte dei presenti, né altri argomenti da affrontare all'Ordine del Giorno,

il Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin dichiara chiusa la seduta.

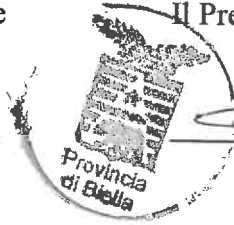
Sono le ore 16:25

Allegati:

- nota Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti, Paesaggio per le province di BI, NO, VCO e VC prot. n. MICMIC_SABAP_NO\11/04/2024\0004787-P;
- nota RFI - "Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane" S.p.A. prot. RFI-VDO-DOIT.TO.ING\A0011\p\2024\0002959 UA dell'11.04.2024;
- nota "ATIVA Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta" S.p.A. prot. n. ATV/ORD 1717/2024/U del 10.04.2024;
- nota "Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica", Vercelli, prot. 0001533/2024 del 10.04.2024.

Il Segretario Verbalizzante
(dott. Marco Fornaro)

Il Presidente della Conferenza Respons. del Proced.to
(dott. Graziano Stevanin)





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Provincia di Biella, area Tutela e Valorizzazione
Ambiente – servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità
dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

E. p.c. Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e
territorio - Settore Urbanistica Piemonte Orientale
Comune di Cavaglià

Referimenti prot. n. 6652 del 21/03/2024 (agli atti con prot. n. 3956 del
22/03/2024)

Class.: 34.43.01/222.1

Oggetto: CAVAGLIA' (BI) – via Abate Bertona s.n.c. - Intervento denominato: “VERSIONE 2022 -
Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali
non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)
Richiedente: A2A Ambiente S.p.a.
Valutazione d'Impatto Ambientale e rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale
I.P.P.C. ai sensi della Parte seconda articoli 27-bis e 29-quater del Decreto Legislativo 3
aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale”
Conferenza di servizi simultanea in modalità sincrona ai sensi degli articoli 14-ter della Legge 7
agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di
accesso ai documenti amministrativi”.
Procedimento di autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'articolo 146 del Decreto
Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi
dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”
Seduta dell'11 aprile 2024 per ricognizione titoli abilitativi necessari, eventuali rilievi sui
chiarimenti fatti pervenire dal proponente e fissazione cronoprogramma
COMUNICAZIONE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117,
secondo comma, lettera s), sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro
alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto
di accesso ai documenti amministrativi”, di seguito ‘Legge n. 241/1990’;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le
attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, oggi Ministero della cultura;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a
norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai
sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, di seguito
‘Codice dell'ambiente’;

Vista la Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 recante “Tutela e uso del suolo”;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo San Paolo - Corso Cavallotti, 27 - 28100 Novara

Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181 - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Piemonte 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836, recante "Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)", di seguito 'Piano paesaggistico regionale', anche 'Ppr';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", e, in particolare, l'articolo 41;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", di seguito 'Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico';

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, portante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", di seguito 'Codice dei contratti pubblici';

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Vista la nota prot. n. 6652 del 21 marzo 2024 assunta agli atti con prot. n. 3956 del 22 marzo 2024 con cui codesta Provincia di Biella ha indetto, ai sensi dell'articolo 14-ter della Legge n. 241/1990, la Conferenza di servizi simultanea in modalità sincrona in oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area sottoposta alla tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettere c) e g), come da ricognizione effettuata dal Piano paesaggistico regionale;

Considerato altresì che la tavola P4 delle Componenti paesaggistiche indica molteplici elementi di interesse da preservare posti nell'intorno;

Esaminata la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web della Provincia di Biella;

Considerato che l'intervento in esame riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi;

Facendo seguito alla precedente comunicazione prot. n. 202 del 10 gennaio 2023 nella quale si rilevava la carenza di misure compensative di tipo paesaggistico e la successiva nota prot. n. 10861 del 4 agosto 2023 con la quale si invitava ad individuare, all'interno del territorio comunale di Cavaglià, ambiti di interesse culturale da riqualificare e valorizzare sotto il profilo paesaggistico, sostenendo la proposta condivisa per le vie brevi riguardante la cosiddetta area del Chioso posta a nord-est dell'antico borgo franco di Cavaglià;

Attentamente esaminato il documento denominato "Progetto del paesaggio archeologico del Chioso: documento programmatico";

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, con riferimento al punto b) dell'ordine del giorno recitante "eventuali rilievi sui chiarimenti fatti pervenire dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in data 15.03.2024 e resi disponibili dalla Provincia di Biella ai soggetti istituzionali coinvolti in istruttoria con le specifiche indicate nella presente nota d'indizione e pubblicati a beneficio di chiunque ne sia interessato sul proprio sito Internet dal 27.03.2024", per quanto attiene ai profili di tutela paesaggistica e archeologica, **riscontra quanto segue:**

Il documento "Progetto del paesaggio archeologico del Chioso: documento programmatico" appare ben strutturato dal punto di vista metodologico rispetto agli obiettivi e ai criteri di tutela e valorizzazione prefissati.



Palazzo San Paolo - Corso Cavallotti, 27 - 28100 Novara

Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181 - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

Tuttavia, rammentando che il vincolante parere in capo all'Ufficio scrivente potrà avere esito positivo soltanto a condizione che vengano compiutamente realizzate le misure compensative adottate, si segnala che, a giudizio della Scrivente, il suddetto progetto appare carente dal punto di vista dell'importo economico.

In particolare risultano assenti o sotto stimate le necessarie spese tecniche (gruppo di progettazione capeggiato da architetto – paesaggista il quale potrebbe necessitare di strutturista, coordinamento della sicurezza, restauratore, geologo, botanico, ecc. e gruppo di direzione lavori), quelle legate agli interventi di sistemazione morfologica di cui alla Fase 2, più propriamente connesse alla creazione del paesaggio archeologico, alla sua comprensione e valorizzazione, quelle concernenti gli eventuali interventi conservativi e/o analisi conoscitive dei reperti archeologici che potrebbero riemergere durante le attività di scavo, così come l'importo per gli imprevisti (solitamente viene quantificato nella misura del 10%).

Si suggerisce pertanto di mettere a riserva un importo di circa il doppio rispetto a quello previsto in questa fase.

Inoltre il documento programmatico dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- Le opere compensative in argomento dovranno aver luogo contestualmente alla realizzazione del termovalorizzatore. Conseguentemente il cronoprogramma dovrà essere dettagliato tenendo conto di questa *conditio sine qua non*;
- Dovrà essere previsto un piano di manutenzione ordinaria programmata dell'area a cura del Proponente (sfalcio del verde, rinnovo cartellonistica ammalorata, controllo e puntuale sistemazione delle strutture, ecc.);
- Dovranno essere acquisiti tutti gli atti di assenso comunque necessari ai fini della realizzazione dell'opera. Tra questi si rintraccia, sotto il profilo urbanistico, l'autorizzazione comunale e, trattandosi di area sottoposta alla tutela di cui alla Parte seconda del Codice dei beni culturali, ai sensi degli articoli 10, comma 1 e 12, comma 1 del medesimo Codice, il progetto definitivo dovrà essere sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza. ai sensi dell'articolo 21, commi 4 e 5 del citato Codice;

Potrebbe essere opportuno redigere un protocollo d'intesa tra il proponente, l'amministrazione comunale e l'Ufficio scrivente.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si resta in attesa del verbale della conferenza simultanea dell'11 aprile 2024 di cui all'oggetto.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
arch. M. Brustio/dott.ssa N. Botalla Buscaglia

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



**BEATRICE MARIA
BENTIVOGLIO-RAVASIO
MINISTERO DELLA CULTURA
11.04.2024 09:17:26 GMT+01:00**



Palazzo San Paolo - Corso Cavallotti, 27 - 28100 Novara

Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181 - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Operativa Infrastrutture
 Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Torino
 S.O. Ingegneria
 Il Responsabile



Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 11/4/2024
 RFI-VDO-DOIT.TO.INGVA0011\PI\2024\0002959

Spett.le **PROVINCIA DI BIELLA**
 Area Tutela e valorizzazione ambientale
 Servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità
 dell'aria, acque reflue e risorse idriche
 Via Quintino Sella n.12
 13900 – Biella (BI)

trasmessa con PEC: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Torino, (data del protocollo)

Rif. "Vs Nota n.collocazione d'archivio: E-XI-2-221

Oggetto: "Progetto denominato: "VERSIONE 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)" presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia in data 01.12.2022 e sottoposto a fase di Valutazione d'Impatto Ambientale e rilascio A.I.A. I.P.P.C. ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parte II artt. 27 bis e 29 quater - Indizione con convocazione seduta fissazione cronoprogramma e ricognizione titoli abilitativi necessari"

Rif. Prat. RFI: 48AV-8722

Attraversamento elettrico in corrispondenza della linea ferroviaria AVAC Torino-Milano nel Comune di Alice Castello (VC).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, precisando che non rientra nelle competenze di questa Società alcuna valutazione di natura urbanistica e/o di compatibilità ambientale, per quanto di competenza, si esprime **parere di massima non ostativo** in merito alla fattibilità dell'opera.

Al fine di consentire a questa Società di esprimere un definitivo parere ed emettere la relativa autorizzazione, ai sensi del DPR 753/80, il Proponente e/o la Società incaricata dovrà predisporre e presentare appositi elaborati di Progetto Esecutivo dell'intervento di attraversamento elettrico interferente con la linea ferroviaria AV Torino-Milano nel Comune di Alice Castello (VC) su cui questa Società farà le opportune valutazioni tecniche a tutela dell'infrastruttura, della sicurezza e della regolarità dell'esercizio ferroviario.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





A tal proposito si comunica che, per questioni di sicurezza, non sono ammessi ulteriori attraversamenti della linea ferroviaria AV/AC, ma si dovranno utilizzare al meglio quelli già presenti nel corpo stradale. Pertanto, l'autorizzazione dell'intervento così come previsto (attraversamento aereo della linea ferroviaria) è subordinata al parere della sede superiore di questa Società.

Considerato che lo stato dei luoghi permette la possibilità di realizzare un attraversamento del tipo inferiore, la Richiedente e/o la Società Incaricata dovrà valutare un tracciato alternativo posizionando l'infrastruttura in oggetto al disotto del viadotto ferroviario posto a qualche centinaio di metri verso Milano rispetto all'elettrodotto previsto.

La documentazione andrà inviata al seguente indirizzo di PEC rfi-dpr-dtp.to.it@pec.rfi.it firmata e timbrata da progettista abilitato all'esercizio della professione in sia in formato pdf che in formato p7m (con firma grafica visibile e leggibile).

Si precisa inoltre che in conformità alla procedura operativa di questa Società, l'autorizzazione potrà essere rilasciata esclusivamente al termine dell'iter procedurale che oltre all'esame del progetto esecutivo sotto l'aspetto tecnico, comprende anche la stipula di apposita Convenzione, a titolo oneroso, che regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti, nonché il pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'opera, (istruttoria, sorveglianza lavori, interruzioni, rallentamenti, etc.):

Si rammenta che le aree di proprietà di R.F.I. S.p.A. non possono essere sottratte alla loro destinazione senza il preventivo consenso di questa Società, così come previsto dall'art. 15 comma 2 della Legge 17/05/1985 n. 210.

Si fa presente, infine, che:

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 può essere concessa esclusivamente in casi specifici previo procedimento istruttorio a cura dei competenti uffici territoriali di RFI;
- il procedimento non è soggetto al silenzio assenso, come da art. 20 comma 4 Legge 241/90;
- la presente non forma alcun tipo di accettazione o pre-autorizzazione; il provvedimento finale verrà rilasciato al termine del procedimento e l'intervento in oggetto potrà essere avviato esclusivamente al ricevimento di tale atto conclusivo dell'iter;
- in mancanza di specifica autorizzazione in deroga il parere deve intendersi reso in senso negativo.

Si chiede al Responsabile del Procedimento di verbalizzare quanto su esposto nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto.

Nel rimanere a disposizione a fornire ogni eventuale chiarimento al riguardo (funzionari di riferimento Ing. Barbara Morresi cell. 3138041062 – Geom. Mattia Bertino cell.3138004082), si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Gaetano Pitisci

Gaetano
Pitisci
RFI
09.04.2024
18:05:16
GMT+00:00



ATV/ORD 1717/2024/U del 10.04.2024

ditec/FIN/DUS/MAN

Provincia di Biella
Area Tutela e valorizzazione ambientale
Servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche
Via Quintino Sella, 12
13900 BIELLA

Alla c.a. Responsabile del Procedimento Amministrativo dott. Graziano Stevanin
Trasmessa tramite PEC all'indirizzo: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

- c. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale
Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova-
Viale delle Brigate Partigiane, 2
16129 GENOVA
Trasmessa tramite PEC all'indirizzo: uit.genova@pec.mit.gov.it

Oggetto: Progetto denominato: "VERSIONE 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)" presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia in data 01.12.2022 e sottoposto a fase di Valutazione d'Impatto Ambientale e rilascio A.I.A. I.P.P.C. ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parte II artt. 27 bis e 29 quater - **Indizione con convocazione seduta fissazione cronoprogramma e ricognizione titoli abilitativi necessari.**



Con riferimento alla Conferenza dei Servizi Provinciale Simultanea, ai fini dell'espressione del parere di competenza, Vi chiediamo di invitare anche il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale - Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova.

Distinti Saluti

Direzione Tecnica
Il Direttore
(dott. ing. Davide Finello)

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'

Allegato per il MIT:

- Convocazione prot. p_bi|REG_UFFICIALE|6652/2024 del 21.03.2024;
- Opera 2 - CTR con attraversamenti
- Opera 2 - Planimetria catastale con indicazione delle piste di cantiere
- Opera 2 - Planimetria Mappa Catastale con API
- Opera 2 - Planimetria su Mappa Catastale con DPA
- Opera 2 - Relazione tecnica d'valutazione del campo elettrico e magnetico e calcolo della fascia di rispetto
- Opera 2 - Relazione Tecnica Illustrativa
- Planimetria su Ortofoto con interventi



OVEST SESIA
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE



**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
OVEST SESIA**
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 - 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pec.it
Info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

Vercelli, 10 APR. 2024

Sigla Mitt: GD

A: Provincia di Biella Area



ARN01239252

PROT.OUT.: 0001533/2024
DATA: 10/04/2024
12/8-1 Armadio: 8

Via PEC

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Spett.le

Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione
Ambientale
Servizio Rifiuti, VIA, Energia
Qualità dell'Aria, Acque Reflue,
Risorse Idriche
Via Quintino Sella n°12
13900 Biella

Oggetto: Progetto denominato "Versione 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI) presentato dalla Ditta A2A Ambiente SPA - **Indizione con convocazione seduta fissazione cronoprogramma e ricognizione titoli abilitativi necessari - Cds dell'11/04/24**

Con la presente, in relazione a documentazione inviata e relativa a quanto in oggetto, si rileva che non sono presenti interferenze particolari tra il futuro impianto per la produzione di energia elettrica e termica e la rete dei corsi d'acqua di competenza dell'Associazione scrivente.

Si denota però che la linea "Opera 2 - Connessione alla RTN", durante il suo percorso interferisce con alcuni corsi d'acqua che non sono stati identificati.

Si comunica che, per ogni intersezione tra la linea elettrica di collegamento e i cavi irrigui di competenza dell'Associazione, dovrà essere prodotta apposita tavola illustrativa che includerà una planimetria catastale e una sezione di progetto che dovrà identificare il tipo di attraversamento (in questo caso linea aerea), con particolare attenzione alle distanze tra i canali e i nuovi sostegni da posare.

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA

Dovranno essere identificati anche eventuali parallelismi tra la futura linea e i cigli di sponda dei canali, con identificazione dei tratti posti nella fascia di rispetto di m.5 dal corso d'acqua.

Quanto sopra è valido non solo per i corsi d'acqua principali (es. Naviletto della Mandria, già individuato) ma anche per i cavi irrigui minori e di più piccola entità.

Resta inteso che le autorizzazioni di cui sopra sono subordinate alla stipula di relativo atto di concessione tra l'Associazione e il proponente, ai sensi del R.D 368/1904, tale scrittura dovrà essere redatta al termine dell'iter autorizzativo e prima dell'inizio dei lavori; a tal proposito si precisa che tutte le opere che verranno realizzate prima della sottoscrizione dell'atto di concessione saranno ritenute abusive.

Rimanendo in attesa di quanto sopra si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore
(dott. arch. Diego Terruzzi)

